Anno IX. Udine — Mercoledì 1 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 155.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato Centesimi 5

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea. - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL FATTO DEL GIORNO

Un avverbio fuori di posto.

Il *Corriere della sera* in un suo dispaccio da Roma che commenta le agitazioni dei radicali contro la triplice, così si esprime: «I radicali, *malgrado* la loro violenta condotta, fecero un buco nell'acqua ».

Ci sembra che al posto di quel *malgrado*, andava meglio scritto *in causa* o *a motivo* della loro violenta condotta, fecero un buco, eccetera.

Sappiamo perfettamente che, se anche si fossero mantenuti calmi, non sarebbe loro riuscito d'impedire la rinnovazione della triplice, e le ferme ed esplicite dichiarazioni del Governo, interprete fedele in questo della volontà della maggioranza del paese; ma certo è che la violenza — sinonimo spesso di tirannia — non acquista simpatie a nessuna causa, per giusta che possa essere; e nel caso predicimo ne verrà anche pregiudizio a quella preparazione per l'avvenire, cui accennava ieri la *Tribuna*, rassegnandosi alla rinnovazione della triplice.

Era poi puerile la strategia di voler coprire cogli schiamazzi la voce del Presidente del Consiglio, perchè le sue dichiarazioni non fossero sentite .... in Francia. *Monsieur* Billot era nella tribuna diplomatica, e poteva riferire con precisione di cifre al suo Governo, in quale proporzione stavano fra di loro i plaudenti e i.... protestanti.

Si dirà che la violenza a invettive e a pugni della Estrema Sinistra, non era che la naturale reazione contro la violenza del numero — magari provocante e motteggiatrice — della rimanente Camera.

E sia pure; ma cerchino piuttosto i radicali di diventare essi il numero maggiore.

Egli è solo che, colle intemperanze elevate a sistema, non ci arriveranno mai, quantunque pur abbiano tanti titoli alle simpatie del paese.

Per altre vie per altri porti i radicali potranno venire a piaggia con quel molto di buono che c'è nel loro *Patto di Roma*. Coi metodi usati finora non [illegible] riescirono a persuadere il paese e ad ottenerne la fiducia, ma lo hanno reso sospettoso e renitente a seguirli.

Le elezioni politiche del novembre scorso, e quelle amministrative ora compiute in parecchie fra le principali città del Regno, lo hanno dimostrato abbastanza.

S'illudono stranamente i radicali se credono che il pubblico dei loro comizi, plaudente senza discutere ad ogni frase un po' sonora, rappresenti veracemente il paese che lavora, che ha bisogno di raccoglimento e di pace, e che rifugge dalle esagerazioni e dalle avventure; s'illudono se pensano che la rivendicazione alla Francia delle provincie perdute nella guerra del 1870, sia il perno su cui debba aggirarsi tutta la politica europea, e il *Credo* di ogni italiano dalle Alpi alla Pantelleria.

Il popolo italiano — sempre fermo nel suo tradizionale buon senso — diffida egualmente di chi vorrebbe prosternarlo a baciare la pantofola di Sua Santità, per averne in compenso il regno de' cieli, come di chi gli promette la repubblica della terra, purchè corra a precipizio in soccorso della Francia, a costo di rompersi l'osso del collo.

Non è *malgrado* certe violenze, ma *a motivo* di esse, che vediamo — fra altri « buchi nell'acqua » — stringersi vieppiù quel laccio doloroso e ripugnante che ci tiene legati all'Austria, e che allontana il giorno delle *nostre* rivendicazioni; le quali ci devono star a cuore ben più che quelle della Francia per quanto retta a forma repubblicana.

AGLI ELETTORI
del 1° Collegio di Udine

Il nostro illustre amico prof. Marinelli, prende congedo dai suoi elettori colle seguenti nobilissime ed affettuose parole, che ci manda perchè siano pubblicate:

La sorte volle escludermi dal Parlamento Nazionale, dove con lusinghiera larghezza di suffragi mi avevate mandato a rappresentarvi.

Fiero del vostro voto, e tranquillo nella coscienza sicura di non averlo demeritato, torno a dedicarmi interamente alla mia famiglia, alla mia scuola, ai miei studi.

Ma, dalla quiete delle pareti domestiche, l'animo memore si rivolgerà costantemente a Voi, che voleste affidarmi altissimo mandato; a quanti fra i miei Colleghi alla Camera cortesemente mi resero più agevole adempierlo, e di essi in ispecie agli onorevoli Seismit Doda e Solimbergo, coi quali, di me (non foss'altro, per lungo esercizio di vita politca) tanto più autorevoli, procedetti sempre con raro accordo di vedute e di giudizi nelle ardue e delicate difficoltà delle vicende e dei voti parlamentari.

Però, nel congedarmi da voi, appunto l'animo memore e grato e il gagliardo sentimento d'affetto, che mi agita verso la mia piccola patria, non so se mi conferiscano il diritto o m'impongano il dovere di soggiungere altre brevi e sincere parole.

Chiamati, come presto sarete, a riempire la lacuna che lascio fra i rappresentanti del Vostro Collegio, badate a scegliere a Vostro Deputato un uomo, possibilmente nato e cresciuto fra Voi, che conosca i vostri bisogni, che abbia palpitato per le Vostre gioie e pei Vostri dolori; badate a sceglierlo fra coloro che sempre e francamente combatterono sotto quella bandiera della libertà, a difendere la quale si trovarono, anche nelle ultime lotte, concordi i vostri tre rappresentanti.

E vogliate sempre bene

Padova, 28 giugno 1891.

al vostro
G. Marinelli

Silenzio prudente

È una settimana giusta giusta che abbiamo pubblicato il risultato di una intervista di alcuni deputati coll'onor. Nicotera, a proposito della venuta del ministro a Palmanova, inventata dal signor Galati — e il signor Galati, accusato di essersi reso colpevole di quel po' po' di tentata mistificazione, non fiata.

Comprendiamo perfettamente la prudenza del suo contegno — che per noi e pel pubblico non infatuato dalla pagliantina elettorale dell'auto-candidato non era una necessaria conferma delle dichiarazioni dell'on. Nicotera. — ma ci proponiamo in pari tempo, siccome gli elettori sono de' grandi smemorati, di tenere ricordato ad essi questo ameno episodio, caso mai il signor Galati vagheggiasse l'idea buffona di seppellirlo sotto la pietra del silenzio, perchè non esca anch'esso, caso mai, a romper le uova nel paniere..... quando si tratterà di dare un successore all'onor. Marinelli.

DA ANCONA

(Nostra Corrispondenza)

Ancona, 29 giugno

La squadra navale.

Vergo in fretta queste poche linee per non perdere il corriere, dopo aver or ora visitata l'ariete torpediniera *Etna* — ammiraglia — che insieme alle corazzate *Maria Pia* ed *Ancona* ed alle torpediniere di alto mare *Folgore* e *Tripoli*, giunse in questo porto verso le 5 pom., di ieri l'altro.

Stimo superflua qualunque notizia circa la potenzialità di queste macchine da guerra marinara, perchè più largamente la potrete desumere dai giornali di Venezia. Con sentita soddisfazione per l'onore della marina nazionale, posso affermare invece, che l'ammiraglio comandante la squadra comm. Carlo Turri — simpatico uomo sulla cinquantina, dal volto abbronzato ed intelligente — è non solo rispettato dalla ciurma come superiore, ma assai amato quasi come padre di famiglia, perchè buono di cuore e giusto con tutti. Questo mi risulta da spontanee dichiarazioni di vari sott'ufficiali e marinai, e parmi il più bell'elogio per lui, vecchio lupo di mare.

Jeri sera suonò e questa sera si produrrà di nuovo, un riparto della musica di bordo, diretta dall'egregio maestro Cuomo, con programma quasi tutto classico. Riscontrasi affiatamento sufficiente per il numero degli esecutori — 16 — e buona l'esecuzione. Da notarsi che l'Ammiraglio richiamò per telegrafo il musicante Balducci da Sirolo, per completare le parti principali.

Domani, alle 3 circa, la squadra parte per Venezia.

Nido

SENZA CAMERA E SENZA GOVERNO

I tumulti e le zuffe di sabato e domenica alla Camera, suggeriscono alla *Riforma* le seguenti considerazioni:

Il Ministero che nacque dalla meditata insurrezione del 31 gennaio, ha raccolto oggi il frutto delle sue origini illegittime.

Dopo aver solennemente affermato di non poter rimanere senza un voto chiaro e preciso della Camera sulla politica interna ed estera, il Governo ha dovuto rinunciare completamente al giudizio dell'Assemblea elettiva, della quale oggi stesso si son dovuti prorogare i lavori

In seguito ai tumulti di ieri, il meno che avrebbe dovuto fare un Governo compreso della sua dignità sarebbe stato di insistere presso la Camera affinchè non si separasse senza aver giudicata tutta la sua politica.

Invece, si chiude la Camera dopo che il Presidente del Consiglio dovette rassegnarsi a parlare in mezzo alle proteste che impedivano assolutamente di ascoltare la sua voce, nel modo cioè più deplorevole che per un Governo si possa immaginare.

La rappresentanza del corpo diplomatico che assisteva alla seduta avrà riportato una idea esatta del prestigio che gode il Ministero Di Rudinì nella Camera dei deputati.

Mai una umiliazione maggiore era toccata sinora al nostro paese.

Il Governo, rivelatosi discorde, impotente, esautorato in Parlamento ove, le sue leggi sono respinte, non è stato nemmeno in grado di esporre il suo pensiero sopra un argomento delicato, come è la politica estera, in un momento così decisivo per l'avvenire dei nostri rapporti internazionali.

Ed è in queste condizioni che il Ministero ritiene di aver ben provveduto alla dignità del suo ufficio, lasciando prorogare i lavori del Parlamento.

Era stata sinora consuetudine corretta e costante che all'avvicinarsi del periodo, durante il quale il Governo rimane libero dal controllo parlamentare, esso sentisse il dovere di affermare la sua vitalità; potendo sostenere così la responsabilità del potere, a Parlamento chiuso, senza timore di procedere in senso contrario alla volontà dei rappresentanti del paese.

Invece, il Gabinetto Di Rudinì, dopo cinque mesi di un'amministrazione che ha distrutto tutte le illusioni create nel paese, nel momento di separarsi dalla Camera e dal Senato, trovasi nella più umiliante situazione, dopo la ripulsa delle leggi, che esclude l'esistenza di una maggioranza, e dopo aver compromesso i più alti interessi dello Stato.

Possono i Ministri ostinarsi a rimanere al loro posto ma le ultime prove segnatamente debbono aver convinto il paese che un Governo simile non può avere alcuna forza di fare il bene, non può meritare fiducia alcuna nè all'interno, nè all'estero, ed è assolutamente incapace di regger il peso della cosa pubblica, non che di far fronte anche alle più lievi difficoltà.

Le dichiarazioni Rudinì
e la stampa inglese, tedesca e francese

I giornali inglesi commentano queste dichiarazioni: La *Morning Post* dice che l'Italia pensa evidentemente che per essa l'equilibrio del Mediterraneo è una necessità assoluta e deve conservare i suoi alleati tanto navali quanto militari. Lo *Standard* rileva quanto l'idea della triplice alleanza, che è sopratutto lega di pace, sia radicata nella mente degli uomini di Stato italiani. Il *Daily News* dice che l'Italia è risolutamente fedele alla triplice alleanza.

* * *

I giornali tedeschi considerano le dichiarazioni fatte da Rudinì come l'annuncio della proroga digià firmata della triplice alleanza e salutano con gioia la continuazione delle garanzie per il mantenimento della pace europea.

La *Norddeutsche* dice che le dichiarazioni di Rudinì alla Camera italiana costituiscono un avvenimento importantissimo perchè rendono pubblico il *fatto che la triplice alleanza è prolungata*. La fiducia di coloro che vogliono vedere mantenuti all'Europa i preziosi beni della pace sarà riconfortata.

La *National Zeitung* dice che le dichiarazioni di Rudinì non lasciano più dubbio che la triplice alleanza è diggià prolungata.

La *Vossische Zeitung* esprime la soddisfazione che mercè le dichiarazioni di Rudinì sia tolto fin d'ora qualsiasi dubbio sul rinnovamento della triplice alleanza.

* * *

I giornali francesi naturalmente, prendono le parti dei radicali e combattono vivamente la triplice alleanza.

Biasimano severamente gli on. Biancheri e Di Rudinì, e dicono che la situazione parlamentare è imbrogliatissima e il gabinetto è menomato. Le sedute produrranno cattiva impressione a Vienna e a Berlino, perchè la triplice alleanza è compromessa (!!).

La *Liberté* scrive: Tutta questa è politica fiorentina e non deve stupirci.

La *Patrie* esclama: Quanta furberia, quanto macchiavellismo in ribasso.

Il *Temps* descrivendo il baccano di Montecitorio dice che il solo uomo che possa rallegrarsene è Crispi.

Il *Gaulois* osserva: La Camera italiana è diventata quasi più ridicola della francese.

Il *Journal des Debats* dice che il regime parlamentare non approfitterà di prove come quelle, di questi ultimi giorni alla Camera di Roma.

Il *Matin* esalta l'«eroismo dell'estrema Sinistra capitanata da Cavallotti.»

La *Republique* è entusiasta del modo di procedere dei radicali.

Elezione Italiana
annullata a Vienna

L'*Istria* ha un bellissimo articolo su questo fatto dell'annullata elezione del deputato italiano Vergottini. Essa non sorprende, ma sdegna.

Per annullare una elezione slava nell'altra legislatura, i Comitati del Parlamento viennese hanno saputo così bene tirar in lungo le cose da far passare *cinque anni e mezzo* prima di esaurire l'inchiesta; invece per quella del Vergottini, lo slavo relatore Ferjancich ha saputo spiegare tanta alacrità da presentare il suo parere prima dell'espiro di novanta giorni.

Non ci sarà chi non veda con quale uniformità di criteri si giudichi in certi casi nel Parlamento di Vienna, dove si sanno fare anche delle manifestazioni in favore dell'alleanza con l'Italia, a patto però che l'Italia dimentichi i suoi figli dell'Adriatico, di Trieste, di Gorizia, di Trento, e si persuada che i termini della nazione finiscono dove è ora l'ibrido confine austriaco!

E se gli italiani dell'Austria eleggono uno dei loro a deputato, è pronta la maggioranza slava della Camera di Vienna a sopprimerlo, per quanto regolare sia stata l'elezione.

È innegabile che l'Austria ama, a modo suo, gli italiani!

Un invenzione strepitosa
Da Rio-Janeiro a Genova in un giorno

Scrivono da Rio Janeiro 31:

Il signor Barboza de Louza, ha inventato la trasmissione sottomarina delle lettere per mezzo di tubi pneumatici. Proprio quello che il signor Bellamy prevedeva per l'anno 2000, nel suo romanzo omonimo.

Una lettera, un plico qualunque, messo nel tubo conduttore, impiegherà un giorno per andare da Rio Janeiro in Europa colla velocità di sei chilometri per minuto, sessanta leghe per ora.

Immensi beneficii apporterà questa invenzione al commercio e stringerà sempre più le relazioni fra i popoli, di modo che un affare che finora poteva concludersi in quindici giorni fra non molto si effettuerà in uno.

Due mesi fa ad un'esperienza fatta in un gran cortile, uno degli invitati scrisse un biglietto che lanciò nel tubo conduttore e messa in moto la macchina, il biglietto, chiuso in un astuccio di metallo, fu ricevuto all'altra estremità con la rapidità di una palla da fucile.

Morte d'un centenario

A Saint-Hilaire-le-grand morì l'altro ieri un tal Luigi Kosson nato il 25 agosto 1791 a Songy (Marne), il quale aveva fatto nel 188° reggimento le campagne di Prussia e di Spagna 1807-1808. E quindi tutte le successive campagne di Napoleone I. ricevendo una ferita a Batgen. Sino a quest'ultimi tempi la sua salute era stata eccellente.

Giustizia Cinese

La nobile professione del ladro non presenta troppe attrattive in Cina a coloro che si degnano consacrarsi all'esercizio di essa.

A Shek Wan, per esempio, in una grande festa popolare, nella folla quivi convenuta molte donne perdettero anelli, braccialetti .... e perfino orecchini. I signori ladri — i quali, in Cina, lavorano su larghissima scala — avevano operato quelle innocenti sottrazioni.....

Molti di tali valenti operatori furono arrestati.

Il mandarino senza perder il tempo, volle dar subito un esempio salutare.

Messi i mariuoli — quelli arrestati veh! — in fila dinanzi alla folla, fece loro mozzare i padiglioni delle orecchie e li fece marcare con un ferro rovente sulle guancie.

I ladri, così mutilati e marcati, colle mani legate dietro al tergo, furono fatti marciare in processione al suono del *gong* e dei *tam tam* con grande diletto

della folla che assistette allo strano spettacolo.

Le gioie rubate però non vennero restituite alle proprietarie di esse.

Il mandarino ritiene ogni cosa in rimborso delle spese di *giustizia*....

Se in coda alla processione dei ladri, la folla avesse fatto marciare il troppo giusto mandarino, che ne dite, eh, lettori?

Una tragedia in Tribunale

Il Tribunale di Vienna, nella sua udienza del 25 corr., giudicava uno studente di 21 anni che, pochi giorni prima, aveva superato felicemente l'esame di laurea e sul quale pesava l'accusa di attentati al pudore su due bambine una di 7 e l'altra di nove anni.

L'udienza, come usasi in casi simili, si teneva a porte chiuse, e dopo tre ore spese nel deliberare il Tribunale condannava l'accusato, di nome Fischer, a dieci mesi di carcere.

Il Fischer, che fu dal cominciare dell'istruttoria sempre si era protestato innocente, appena fu pronunziata la sua condanna, estrasse di tasca un coltello e si ferì replicatamente al cuore esclamando: « Accuso della mia morte il Tribunale. »

Inutilmente le guardie ed alcune persone presenti all'udienza, avevano tentato di disarmare il Fischer, il quale, trasportato all'infermeria morì.

La tragica scena produsse grande impressione a Vienna e tutti i giornali se ne occupano.

Un paese ebreo in Italia.

La clericale *Voce della Verità* di Roma, 29, reca:

« Lettere da Brindisi recano la notizia che una truppa di 400 ebrei, profughi dalle Isole Jonie, sono sbarcati in quel porto e si sono attendati là appresso.

« Tosto il Consiglio comunale si radunò per vedere il da farsi, e un consigliere, certo Calabrese, propose che si concedesse gratuitamente agli graditi ospiti il suolo, perchè vi fabbrichino sopra le loro case. E il consiglio applaudì ed approvò.

« Così, se nulla accade in contrario, avremo in Italia la consolazione di un paese interamente giudaico.

« Osserviamo che ai nostri contadini, che emigrano per l'America, nessun municipio ancora ha *pensato bene* di offrir in dono un palmo di terreno per indurli a restare in patria ».

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30.

Presidenza: *Farini*

Si discute il progetto per la proroga della facoltà dell'emissione dei biglietti di banca e per le disposizioni preliminari relative al riordinamento della circolazione.

Parla il senatore Cavallini e quindi l'on. Alvisi. Questi premette che la relazione dell'ufficio centrale fornirà l'indirizzo del suo discorso. Richiamasi all'ispezione delle banche da parte della Commissione ordinata con decreto del precedente Ministero di agricoltura.

Egli accettò l'incarico di fungere da ispettore per la Banca Romana. Dice che dalla ispezione fatta risultò esistere una considerevole differenza tra la situazione delle banche, come veniva pubblicata dal Ministero di agricoltura, e la situazione reale.

Luzzatti parla sopra la posizione della questione e per la particolare responsabilità del Governo.

Il Ministero precedente nominò una Commissione di ispettori per l'inchiesta sulla posizione delle banche di emissione. L'inchiesta suscitò molte accuse indeterminate.

Come deputato combattè l'inchiesta. Ricorda le esagerazioni, le falsità pubblicate in alcuni giornali esteri.

La Camera preoccupata da queste dicerie insistette perchè si pubblicasse l'inchiesta. Il Governo esitò e merita lode. Egli si limitò a pubblicare l'epilogo riassuntivo.

Altro non si può rendere pubblico.

Parla poi Maraecotti che è favorevole al progetto, Cambray Digny anch'egli favorevole.

Pierantoni non può approvare la legge per varie considerazioni compresa quella che il Senato senza distinzione di Ministeri, non è messo in grado di esercitare le proprie funzioni.

Il ministro Luzzatti difende il progetto, e scagiona il ministero attuale del presente stato di cose, mentre egli non ne ha colpa.

Chiede al Senato un voto favorevole che interessa l'ordine pubblico, poichè senza questa legge si produrrà il caos.

Majorana riassume la storia del corso forzoso e dell'emissione delle banche. Non crede poter votare questa legge che giudica anzi fallace.

Chimirri definisce il carattere della legge in discussione e la giustifica sotto ogni punto di vista, come avviamento notevole al riordinamento della circolazione.

Il progetto è approvato.

Quindi si annunzia che il Senato sarà convocato a domicilio e si leva la seduta.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *30 giugno*

Asilo infantile — Sagra — Schiamazzi

Mi sento chiamato ad appoggiare il giusto reclamo fatto dal corrispondente della *Patria del Friuli* (*Veritas*), il quale con parole assennate, biasima l'incuria del Municipio relativamente all'istituzione dell'Asilo Infantile.

So da buona fonte che la Commissione a tal uopo nominata, coadiuvata da quel bravo ed intelligente Ispettore scolastico, ch'è il prof. Rigotti, aveva fatto il relativo piano, e che la bella istituzione avrebbe dovuto inaugurarsi nella passata primavera. Ma invece?...

Domando io perchè mai si affidano cariche comunali a persone che o non sanno o non vogliono curarsi del proprio dovere, e si lasciano da parte altre che hanno dato prove non dubbie d'affetto operoso pel paese.

Non si scoraggi la Commissione e senz'altro torni alla carica, perchè certa dell'esito, avrà il plauso dei ben pensanti.

***

La sagra di S. Pietro fu abbastanza animata.

Il concorso degli udinesi assai limitato, però le feste da ballo affollate. Ce n'erano per tutti i gusti. L'orchestra Susanig con inappuntabile esecuzione dava risalto ai bei valzer di Farbach e alle brillanti polche di Strauss.

Anche i bravi filarmonici di S. Pietro, con slancio eseguivano scelti ballabili, diretti da quel bravo ed intelligente giovane che è il sig. Guido Strazzolini il quale col violino fa onore al valente suo maestro Giacomo Verza.

Bisogna che mandi un bravo a questi intelligenti giovani che animati per la divina arte d'Euterpe hanno in questi giorni istituita una Società allo scopo di regolarmente istruirsi, e formare una Banda. Buona è del pari la scelta del sig. Cattaneo a loro istruttore, esso ha le qualità che si richiedono per far riescire la bella istituzione.

***

Jeri sera ad ora tarda furono messi in contravvenzione parecchi schiamazzatori, ed un esercente per protrazione di chiusura dell'esercizio.

Fabio

Canussio di Varmo, *20 giugno*

Il pozzo artesiano.

Siamo entrati nel periodo estivo e siccome in questa stagione nel passato anno 1890 si vide visitato da numeroso concorso il pozzo artesiano per sperimentare i benefici effetti della sua acqua, così, nell'interesse dei visitatori e a scanso di equivoci, si credette opportuno sottoporre a un nuovo esperimento la detta acqua, ed eccone il risultato:

R. Stazione Sperimentale Agraria in Udine

N. 234|173 VI.

Udine, 19 giugno 1891.

Il saggio di acqua, inviato addì 16 corrente a questa Stazione Agraria, era indicato come attinto addì 15 corrente alle ore 2 pom. dal pozzo artesiano di Canussio di Varmo, essendo la temperatura dell'aria di gradi 22 centigradi e quella dell'acqua di 17.75 centigradi.

La detta acqua è affatto limpida e incolora, e contiene per ogni litro:

Sostanze minerali grammi 0.281.
Id. organiche " 0.006.

Le sostanze minerali sono formate principalmente da carbonato di calcio; viene in seguito, per quantità, il solfato di calcio.

La detta acqua contiene inoltre una piccola quantità di composti magnesiaci, e traccie, appena percettibili, di cloruri di composti di ferro ed ammoniacali.

Non contiene nè nitrati, nè nitriti.

Dal lato della composizione chimica ha il difetto di contenere una quantità di sostanze minerali, e specialmente di solfato di calcio, superiore a quella contenuta nelle acque potabili di ottima qualità. Tuttavia è da riguardarsi ancora di qualità buona.

Con perfetta stima.

Il direttore G. Nallino.

Furto. Di notte da una tettoja aperta annessa ad una fornace, ignoti rubarono a Franz Antonio, Fiotti Antonio, Marorita Antonio e Martiniz Pietro di S. Daniele quattro giacche, un un paio di pantaloni ed un ombrello del complessivo valore di lire 38.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 1 luglio (1857). Combattimento di Carlo Pisacane e de suoi compagni a Padula, contro le masnade borboniche.

Un pensiero al giorno. Il sospetto è un'armatura pesante, che stanca molto e protegge poco chi la porta.

Cronaca elettorale

Speravamo di poter aprire questa cronaca coll'accennare a qualche movimento elettorale, invece, tolte le due riunioni degli operai, sembra che i cittadini non sappiamo neanche che al 12 del mese corrente sono chiamati ad esercitare uno dei più importanti loro diritti.

A dir vero i clericali si sono pur fatti vivi dichiarando nel loro organo, che anche in questo anno, come fecero nel decorso, voteranno per un solo candidato, colla speranza, o meglio certezza, vista l'apatia degli altri, che questo abbia a riescire per la maggioranza.

La lezione avuta nello scorso anno dai liberali di tutte le gradazioni, di vedere eletto a rappresentante della maggioranza chi è l'anima del partito che rinnega Roma capitale, avrebbe dovuto essere ricordata a tempo per preparare le cose in modo che un secondo colpo di mano dei clericali non avesse a riuscire come il primo. E senza andare tanto lontano, l'esempio di Venezia dovrebbe bastare a persuadere come si possa vincere quando si sappia a tempo preparare la lotta.

A noi qui veramente, tolta la intromissione dei clericali, manca una quistione di massima sulla quale e per la quale incitare gli elettori ad accorrere alle urne. L'amministrazione del Comune procede in modo piano e regolare, nè si hanno motivi per credere che questo stato di cose abbia a cambiarsi. L'unico obbiettivo dunque degli elettori liberali deve essere quello che i clericali non possano ottenere il seggio della minoranza.

Per raggiungere questo intento, che in fine non dovrebbe essere molto difficile, occorre però di abbandonare quell'apatia, della quale gli elettori liberali sembrano invasi.

Avevamo scritto queste righe quando stamane ci pervenne, dal consigliere uscente, sig. Angelo Vincenzo Raddo la dichiarazione che più sotto pubblichiamo.

Siamo molto dispiacenti che il sig. Raddo sia venuto in questa determinazione, poichè è certo che, vista l'attività da esso dimostrata nei due anni in cui sedette nel Consiglio, nonchè la sua competenza nella materia del dazio consumo ed in ogni quistione interessante il commercio cittadino, del quale egli era uno dei *pochi* rappresentanti, indubbiamente egli sarebbe stato rieletto.

Ecco ora la sua dichiarazione.

Egregio Sig. Direttore del « Friuli »

Fu la confortante e spontanea votazione dei miei egregi concittadini sul mio povero nome, che non mi permise di rinunciare subito all'onorifico mandato conferitomi di Consigliere di questo Comune.

Ma ora, designato dalla sorte ad uscire dal cittadino consesso, non potrei, senza portare grave pregiudizio ai miei privati interessi, accettare nuovamente il mandato, nel caso i signori elettori potessero essere disposti a riconfermarmelo.

Prendo dunque congedo da essi, colla coscienza di aver procurato di adempiere del mio meglio ai miei obblighi di Consigliere, e con la più viva gratitudine per la dimostratami fiducia.

Con perfetta osservanza.

Udine, 28 giugno 1891.

Angelo Vincenzo Raddo

La convocazione del Collegio elettorale Udine I., è fissata per domenica 26 luglio corr.

In quel giorno, oltre al congresso dei Mille, per iniziativa della Società Friulana dei Veterani e Reduci, Udine solennizzerà il XXV anniversario della liberazione dallo straniero; verranno inaugurati i busti di Cairoli, Sella e Cella; e avremo ospiti le rappresentanze dei Comuni e delle associazioni ed autorità della Provincia.

Ciò allontanerà molti dalle urne, o anzi impedirà addirittura che si compiano le operazioni elettorali.

L'inconveniente è grave, nè sapremmo se e come fosse il caso di porvi riparo.

Banca di Udine. (Società anonima. Capitale 1,047.000. Versato 528.000 Riserva 280.779.68). Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore d'informare i signori Azionisti che a partire dal 1. luglio p. v. potranno incassare la Cedola N. 55 primo acconto semestrale in lire 1,25, presso la Cassa della Banca, dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

La presentazione dei tagliandi dovrà effettuarsi su apposita distinta.

Udine, 30 giugno 1891.

Il Consiglio d'Amministrazione

Un disertore austriaco. Ieri verso il mezzogiorno presentavasi in caserma delle guardie di città un giovanotto, nativo di Cormons, appartenente all'armata austriaca di guarnigione a a Trieste. Dichiarò di aver disertato, e vestiva l'uniforme militare.

Disse di avere a Udine una sorella maritata che, infatti, gli mandò il vitto.

Oggi lascierà l'abito militare per vestire quello borghese.

Onestà. Ieri a sera lo studente Attilio Della Schiava di S. Daniele di anni 16, trovava in piazza Vittorio Emanuele un orologio d'oro, con catena pure d'oro, e lo consegnava al maresciallo delle guardie di città.

L'oggetto prezioso era stato perduto dal prof. G. Mariani, che tosto lo ricuperava.

Il giovine della Schiava merita che sia fatto conoscere il suo atto onesto, degno della maggior lode.

Biglietti di andata ritorno. Sono recentemente stati messi in attività i biglietti di andata e ritorno dalla nostra stazione ferroviaria a quella di Sesto Cordovado.

Carta monetata indecente. Che le condizioni della nostra finanza non siano floride, che l'oro manchi, lo sappiamo; ma che si lascino correre stracci di carta monetata unti e bisunti, malamente rattoppati, è cosa affatto indecorosa e nociva al nostro credito.

In occasione delle gallette i filandieri ed i cambia valute dovrebbero darsi la pena di raccogliere i pezzi indecenti, per farseli cambiare con nuovi alla Banca Nazionale.

Danaro perduto. Dalle ore 11 e mezzo alla mezzanotte, un povero operaio transitando da via della Posta insino al Caffè Corazza, perdette un involto contenente lire 26.65.

Chi l'avesse trovato farebbe opera meritoria a portarlo al locale Ufficio di P. S.

Un'orologio trovato. Presso l'*Istituto Tomadini sezione esterna* trovasi un remontoir di metallo rinvenuto lungo la strada che da Porta Ronchi mette a Laipacco. Per il ricupero rivolgersi al suddetto Istituto.

Il seme bachi incrociato giallo bianco dello Stabilimento ex Antongini di Cassano Magnago. In questo stabilimento diretto dall'egregio sig. Giuseppe Vinci, ora divenuto anche proprietario, oltre la solita rinomata qualità di seme bachi *reincrocio giallo bianco* come esperimento per soddisfare le esigenze di quei coltivatori desiderano una qualità più resistente e sicura. Ora è obbligo dover dichiarare che i risultati avuti da 100 oncie allevate in questa Provincia per prova diedero i più brillanti risultati, ad onta di una stagione tutt'altro che propizia per gli allevamenti dei bachi.

La ricerca di questo nuovo tipo di semente è vivissima e già si presentano numerose le sottoscrizioni. Trattandosi di un seme speciale e che viene confezionato soltanto per quelli che lo preferiscono all'altra qualità: lo stabilimento interessa i signori coltivatori a voler in tempo e cioè non più tardi del prossimo mese di luglio, presentare le loro richieste alla ditta rappresentante in Udine, sig. *Vincenzo Morelli*.

Il sorbetto quotidiano. — Insegnatemi dunque — diceva un povero diavolo — quale strada debbo prendere per arrivare alla fortuna.

— Nulla di più facile! *Prendete* a diritta, *prendete* a sinistra, *prendete* da ogni parte...

La Sfinge. *Sciarada telegrafica*: 1. Acqua — 2. Consonante — 1.2. Acqua.

Spiegaz. del monoverbo precedente: ARCONTE

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 6 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 1
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.1	753.4	753.4	753.6
Umido relat.	71	59	72	61
Stato di cielo	q.seren.	misto	misto	q.seren.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	[illegible]	NW	[illegible]	NE
Vento (vel. Kilom.	—	3	—	1
Term. centigr.	26.3	30.6	25.2	27.6

Temperatura (massima 35.9 / (minima 21.0

Temperatura minima all'aperto 19.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 30 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente meridionali temperatura elevata, mare calmo.

NEL TEMPIO DI TEMI

Corte d'Assise.

Ieri come annunciammo ebbe luogo alle Assise il primo processo della sessione.

Presiedeva la Corte il cav. Scaramuzzi ed erano giudici i signori Bodini ed Ovio. Pubblico ministero il sostituto procuratore generale cav. Ulsotti. Difensore dell'imputato il giovane avv. Caisutti.

Emilio Majolini, di Giuseppe, d'anni 22, da Udine, fabbro meccanico già occupato nelle Ferriere della nostra città, è imputato del delitto continuato (dice l'accusa) di contraffazione e spendizione di monete d'argento. Le monete erano pezzi da una lira con l'effige di Re Umberto, ed il Majolini ne ebbe a spendere un numero che rimane tuttavia impreoisato.

Fu in Mabiago il 20 novembre del passato anno che venne scoperto ed arrestato. Perquisito fu trovato in possesso di 22 monete false, che, dalla perizia, furono poi dichiarate composte ad imitazione d'argento con una lega di stagno ed antimonio, fuse non battute, portanti la data 1887 e mancanti nel giro esterno della scritta *Fert*.

Alcuni pezzi di lega metallica inerente alla loro fabbricazione, furono pure rinvenute nella perquisizione praticata in Udine nella casa da lui abitata.

Assodata così l'accusa contro lui, al dibattimento confermò egli stesso la confessione già fatta della sua colpabilità; quindi la causa venne svolta con somma rapidità perchè poche le contraddizioni che avvennero e perchè di reciproco consentimento, le parti rinunciarono alla audizione di buon numero di testimoni.

Limitato campo ebbe quindi per la difesa il giovane avv. Caisutti, e posti dal presidente sei quesiti nei riguardi dell'imputazione del Majolini, in seguito al verdetto dalle [illegible] P. M. l'imputato venne [illegible] alla pena del carcere per due anni e otto mesi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo scioglimento della Camera?

Il corrispondente romano dell'*Epoca* telegrafa in data del 28, sera:

Stasera pare che il Consiglio dei ministri deciderà la chiusura della sessione a cui farà seguito lo scioglimento della Camera.

Convocazione di collegi.

I collegi di Roma, Pisa, Udine, Campobasso, Cagliari, e il secondo di Cuneo sono convocati pel 26 luglio per eleggere ciascuno di essi un deputato al posto di quello sorteggiato.

Si dice che Baccelli per rientrare al Parlamento rinunzierà all'insegnamento.

Altri terremoti nel veronese.

Verona, 30. — Ieri sera alle 8.30 fuvvi una nuova forte scossa di terremoto.

A Tregnago e a Cogolo caddero dei muri e dei puntelli messi per sostenere le case pericolanti. La popolazione spaventata è fuggita all'aperto. Nessuna vittima.

— La scossa di terremoto di iersera fu più forte a Cogolo che a Tregnago. A Verona fu segnata dal sismografo.

Le notizie posteriori raccolte sui luoghi scemano assai la gravità della

scossa del terremoto di jersera a Cogolo e a Tregnago.

La candidatura di Sbarbaro.

Il prof. Sbarbaro pubblicherà in settimana il proprio programma col quale egli ha intenzione di presentarsi agli elettori romani in opposizione al prof. Guido Baccelli, sorteggiato.

Vertenze, cessate

Le vertenze insorte fra Cavallotti e Sonnino dall'ultima seduta della Camera è appianata; così pare anche quella fra Cavallotti e De Martino.

Ancora la vertenza italo-americana.

Roma 30. — Il Governo degli Stati Uniti d'America informò il Governo italiano che il verdetto del giurì di Nuova Orleans ritenne l'italiano Glaudi colpevole di tentata corruzione dei giurati nel processo dell'assassinio di Hennessey. Il Governo degli Stati Uniti traeva così la conseguenza che gli italiani linciati fossero stati veramente colpevoli.

L'onor. Rudinì ha risposto che la condanna di Glaudi non giustifica i linciaggi. Se Glaudi tentò di corrompere i giurati è provato che questi non si fecero corrompere. Gli italiani linciati sono veramente innocenti.

Dichiarazioni di Guglielmo.

Berlino, 29. Il *Wolff Bureau* ha da Heligoland:

I sovrani di Germania sono giunti stasera. L'imperatore nel tragitto da Amburgo, ha partecipato al direttore della compagnia dei piroscafi Niessen, che la triplice alleanza venne prolungata di sei anni, esprimendogli la sua viva compiacenza per questo fatto.

La Rumania nella triplice.

Mandato da Bukarest che colà si è sviluppata una viva corrente tendente a far aderire la Rumania alla lega delle potenze centrali.

Di questo movimento sarebbe specialmente causa un opuscolo scritto dal deputato rumeno Tall-Jonescu intitolato « La politica estera e la Rumania » nel quale si invita appunto il governo di re Carlo ad aderire alla *triplice*.

L'abbonamento al *Friuli* da oggi al 31 Dicembre costa **lire sette.** L. 7

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli

Udine 1. — Gialli ed incrociati gialli da L. 2.15 a 2.80, verdi-bianchi ed incrociati a 2.60.

Castelfranco Veneto 30. — Giapponesi da L. 2.40 a 2.66. Gialli da L. 2.66 a 2.96.

Conegliano 30. — Gialli da L. 2.90 a L. 3.40. Verdi da L. 2.50 a L. 3.00. Bianco-Gialli da L. 2.80 a L. 3.10.

Lonigo 30. — Gialli da L. 2.85 a 3.30.

Legnago 30. — Gialli puri da L. 2.75 a 3.20; bianchi 2.70 a 3.00

MERCATO BOZZOLI

Risultato della pesa pubblica di Udine dal dì 30 giugno 1891.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale pesata oggi	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo	Prezzo giornaliero — Massimo	Prezzo giornaliero — adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	3404.65	395.90	2.30	2.80	2.54	2.63
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	73.35	39.90	2.10	2.50	2.15	2.35

BIBLIOTECA

Scritti di Giuseppe Mazzini

Il giorno 22 giugno, anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini, venne alla luce il XVIII ad ultimo volume delle sue *Opere complete*, cui terrà dietro l'*Epistolario*.

Questo volume contiene i seguenti scritti:

Nel proemio: Aurelio Saffi e Giuseppe Castiglioni. Cenni biografici — Origine degli scritti contenuti nel testo — Cenni di Aurelio Saffi sulle dottrine religiose e morali, politiche e sociali di Giuseppe Mazzini — Il Pensiero politico e sociale di Giuseppe Mazzini svolto da Aurelio Saffi.

Nel testo: Doveri dell'uomo — La questione morale. — Ai membri del Consiglio — Moto antipapale germanico — Lettera alla sorella di N. Ferrari — Ugo Foscolo — Per la inaugurazione della lapide a Carlo Bini, il 27 agosto 1871. — Lettera a Giuseppe Petroni per le nozze della figlia.

Richiamiamo l'attenzione del lettore sull'importanza di questi scritti, che compendiano e riassumono nei suoi vari aspetti la dottrina del grande Genovese.

Aurelio Saffi, per chiudere questa prima serie, a cui terrà dietro l'Epistolario, serbò a bella posta quei lavori che meglio riassumono il pensiero Mazziniano, a fine di sintetizzarlo ed illustrarne le estrinsecazioni, nel proemio. A questo ha provveduto la Commissione dopo la perdita del virtuoso uomo, riproducendo scritti già da lui compilati, aggiungendo notizie sommarie a schiarimento del testo, e finalmente tessendo a grandi tratti la biografia di lui e del suo fido collaboratore nella intrapresa propaganda, Giuseppe Castiglioni.

Le inciviltà delle leggi civili. Questo è il titolo di un importante opuscolo dell'egregio dott. Andronico Piacentini, stampato dalla tipografia Jacob e Colmegna.

Si vende presso il negozio dei fratelli Tosolini, piazza V. E., a cent. 10.

La scelta di un giornale. I nostri lettori avranno più volte letto in queste colonne i *Sommari*, della *Gazzetta Letteraria*, il più antico e il diffuso giornale letterario italiano.

Epperò non dubitiamo che quelli che debbono in questi giorni provvedersi di un giornale letterario vorranno scegliere l'ottima *Gazzetta Letteraria* che particolarmente si raccomanda, per il valore dei suoi collaboratori, per la varietà delle sue trattazioni ed anche (e non è pregio da disprezzarsi) per l'eleganza della sua edizione. — Esce ogni sabato.

L'abbonamento annuo costa **L. 4** — Semestre **L. 2.50.**

Ecco intanto il sommario dell'ultimo numero 27 giugno:

« Il padre Curci e la letteratura gesuitica, » appunti di Giovanni Faldella. — « Fuoco di paglia, » di Pietro Bianco. — « Sentimental Journey (versi), » di Tito Alliseri. — « Tipi fiorentini scomparsi (1) » di G. Gabardi. — « Fra romanzieri e Novellieri » (Castelnuovo-Mercedes-Misani-Menini), di Giuseppe Depanis, — « Bibliografia » Storia greca, di Giulio. Beloch. « Giuochi-Scacchi. »

« La Pastorizia del Veneto » nel numero 12 del 25 giugno contiene il seguente sommario:

Camuzzoni, « Proverbi raccolti ed illustrati — Per l'agricoltura » — Pasqualigo, « Il prezzo del grano » — Mutti, « Il contadino e l'emigrazione » — F. d. T. « I microrganismi nei loro rapporti passarieri e fisiologici colle piante e sugli animali » — Canciannini, « Del lupino in successione al frumento » — Direttore, « A Cadellago » — Bonvicino, « Polemica uggiosa » — Canciannini, « Al sig. Luigi Paoletti » — Tosell, « Castrini empirici ecc. » — Canciannini, « Bibliografia » — m. p. e. « Di tre libri nuovi » — Cristofoli, « Polvere insetticida contro il verme delle vite — contro la peronospora — di qua e di là »

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, del 27 giugno 1891 n. 103, contiene:

L'esattore di Gemona fa noto che nel giorno di lunedì 24 agosto 1891, alle ore 10 ant. nel locale della r. pretura di Gemona, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Brosadola dott. Pietro fu tonio e Podrecca dott. Carlo fu G. Batta avvocato di Cividale espropriante contro Marcorigh Antonio, e consorti debitori. Con sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili siti in mappa di Torreano di Cividale per lire 3050. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade coll'orario d'ufficio del giorno 8 luglio p. v.

Il sindaco di Erto avvisa che essendo andata deserta l'asta tenutasi per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico di quel Comune, verrà tenuto un secondo esperimento nel giorno 9 luglio p. v.

L'Intendenza di finanza in Udine avvisa che l'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Tarcento avrà luogo nel giorno 14 luglio p. v. presso l'Intendenza medesima.

L'esattore del Consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 22 agosto 1891 ore 10 ant. nel locale della r. pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Il Comune di S. Leonardo avvisa che nel giorno 27 luglio p. v. alle ore 10 ant. in quell'Ufficio Municipale, avrà luogo il primo esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, per l'appalto della fornitura ed opere di manutenzione di quelle strade comunali pel quinquennio 1891-95. L'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 1588.71.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1891.

Attivo.

Cassa contanti	L.	40,762.46
Mutui a enti morali	„	3,800,516.91
Prestiti in Conto corrente	„	244,218.28
Prestiti sopra pegno	„	71,079.—
Valori pubblici	„	1,775,242.50
Buoni del Tesoro	„	910,000.—
Depositi in conto corrente	„	1,881.14
Ratine interessi da esigere	„	112,812.81
Cambiali in portafoglio	„	302,872.—
Mobili, registri e stampe	„	6,264.65
Debitori diversi	„	10,049.20
Deposito a cauzione	„	1,403,800.—
Deposito a custodia	„	981,357.47
Somma l'Attivo	L.	9,674,972.87
Spese dell'esercizio	„	32,243.49
Somma Totale	L.	9,707,216.36

Passivo.

Credito dei depositanti ordinari compresi interessi al	L.	6,521,990.10
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	„	88,577.69
Simi'e interessi	„	112,278.66
Rimanenza pesi e spese	„	8,251.31
Deposit. per dep. a cauzione	„	1,408,800.—
Deposit. per depositi a custodia	„	981,357.47
Somma il Passivo	L.	9,096,030.03
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1890	„	549,914.74
Rendite dell'esercizio 1891	„	61,271.59
Somma a pareggio	L.	9,707,216.36

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di giugno 1891.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 68 depositi n. 898 p. l. 187,726.84
„ estinti „ 87 rimborsi „ 565 „ 383,518.70

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 32 depositi n. 176 p. l. 4,216.32
„ estinti n. 14 rimborsi „ 67 p. l. 2,327.31

da primo gennaio a 30 giugno 1891.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. accesi 653 depositi n. 8868 p. l. 1,527,681.63
„ estinti 538 rimborsi „ 4060 „ 1,960,287.73

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 180 depositi n. 1893 per l. 85,261.10
„ estinti 84 rimborsi „ 887 „ 14,847.65

Udine 30 giugno 1891.

Il Direttore, A. BONINI.

Operazioni.

La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4, 3 1/2 %;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 % netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 %;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

a privati contro ipoteca al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al 5 %;

contro pegno di valori al 5 1/2;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 ‰ in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1/2 ‰ in ragione d'anno per i depositi oltre le lire 25,000 e fino a lire 100,000;

e del 1/4 ‰ in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	94/40	—.—
„ 5 % god. 1 lugl. 1890	92.28	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forme di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	123.50	123.70
Francia	3	—	100/80	100/85	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.28	25.30	25.27	25.31
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	217 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 1

Rendita italiana 94.35 sera 94.40
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 92.30
id. id. (arg.) 92.85
id. id. (oro) 111.05
Londra 11.78 Nap. 9/28—

PARIGI 1

Chiusura della sera Ital. 93.90
Marchi 124.45

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco